

LAF

COMUNE DI TARANTO



NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Vista la domanda del 1° ITALSIDER - S.p.A.
per essere autorizzato a costruire un capannone industriale per laminatoio a
freddo nell'area dello stabilimento siderurgico Italsider

in questo Comune di Taranto in Via Appia

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dall'Ing. Edmondo
D'Argento;

Sentito il parere della Commissione Edilizia, espresso in data 28.3.1969;

Tenuto presente il riferimento del Tecnico Comunale;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 8.3.1969

Vista la nota prefettizia n. _____ - div. IV - in data _____

con la quale l'ing. _____ è stato nominato ispettore
per le opere in Cemento Armato;

1)

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Visto il Capo IV, del titolo II, della Legge 17 agosto 1942 N. 1150;

Visto il verbale di linee e quote di cui all'art. 11 del Regolamento Edilizio, in data ===

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Viste le disposizioni recate dal Codice Civile, Libro Terzo, in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la quietanza n. 656 del 12.4.1969 di L. =10.000==
quale somma spettante al Comune per il rilascio della licenza edilizia;

Vista la quietanza n. _____ del _____ di L. _____
quale deposito cauzionale di cui all'art. 114 del Regolamento Edilizio;

Concede il proprio

NULLA OSTA

all'Italsider - S.p.A. per costruire in capannone industriale di cui
sopra;

PERE IN CEMENTO ARMATO POTRANNO AVERE INIZIO DOPO LA NOMINA DELL'ISPETTORE DA PARTE DELLA PREFETTURA

in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, perchè riesca solida; igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate :

- 1) - Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
 - 2) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;
 - 3) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
 - 4) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale;
- Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 5) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
 - 6) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od a altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;
 - 7) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
 - 8) - L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei lavori : da nominarsi

Costruttore : _____

Il committente titolare della licenza, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Taranto, li 21 aprile 1969



Il Redattore



Il Sindaco

733 in data 10.4.917 per L. 3.015.530

052

COMUNE DI TARANTO



NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Vista la domanda dell' **ITALSIDER - S.p.A.** -
 per essere autorizzato a costruire l'**ampliamento del capannone del "Laminatoio a freddo"** ubicato nell'**ambito dello Stabilimento Siderurgico** sito
 in questo Comune **di Taranto** in Via **Appia** ;

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dall'**Ing. Ilario Carposie**;

Sentito il parere della Commissione Edilizia, espresso in data **17.7.1971** ;
 Tenuto presente il riferimento del Tecnico Comunale ;
 Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data **14.7.1971**
 Vista la nota prefettizia n. _____ - div. IV - in data _____
 con la quale l'ing. _____ è stato nominato ispettore per le opere in Cemento Armato ;

1)

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali ;
 Visto il Capo IV, del titolo II, della Legge 17 agosto 1942 N. 1150 ;
 Visto il verbale di linee e quote di cui all'art. 11 del Regolamento Edilizio, in data _____
 Vista la legge Comunale e Provinciale ;
 Viste le disposizioni recate dal Codice Civile, Libro Terzo, in materia di proprietà edilizia ;
 Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530 ;
 Vista la quietanza n. **6600** del **6.9.1971** di L. **=50.000=**
 quale somma spettante al Comune per il rilascio della licenza edilizia ;
 Vista la quietanza n. _____ del _____ di L. _____
 quale deposito cauzionale di cui all'art. 114 del Regolamento Edilizio ;
 concede il proprio

NULLA OSTA

all'**Italsider - S.p.A.** - per eseguire l'**ampliamento di cui sopra**,

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

ERE IN CEMENTO ARMATO POTRANNO AVERE INIZIO DOPO LA NOMINA DELL'ISPETTORE DA PARTE DELLA PREFETTURA

in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate :

- 1) Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi ;
- 2) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere ;
- 3) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici ;
- 4) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell' Ufficio Comunale ;
Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell' Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo ;
- 5) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso ;
- 6) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od a altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata ;
- 7) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico ;
- 8) - L' Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei lavori: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori

Costruttore : idem

E' stata presentata scheda di edificazione per incremento valore sulle aree fabbricabili.



Il committente titolare della licenza, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Taranto, li 8 settembre 1971 ~~1970~~

Il Redattore



Il Sindaco

0101

COMUNE DI TARANTO



NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Vista la domanda del 1° ITALSIDER S.p.A.
per essere autorizzato a ~~costruire~~ ad eseguire l'ampliamento del capannone per
deposito rotoli decapati "LAF" nell'ambito dello Stabilimento Siderur
gico sito

in questo Comune di TARANTO in Via Appia ;

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dall'Ing. Ilario
Carposio;

Sentito il parere della Commissione Edilizia, espresso in data 4.4.1973 ;

Tenuto presente il riferimento del Tecnico Comunale;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 5.12.1972 -

~~Visto la nota prefettizia~~ - ~~di data~~

~~con la quale l'ing.~~ ~~è stato nominato ispettore~~
~~per la direzione dei Lavori Pubblici;~~

1)

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Visto il Capo IV, del titolo II, della Legge 17 agosto 1942 N. 1150;

Visto il verbale di linee e quote di cui all'art. 11 del Regolamento Edilizio, in data

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Viste le disposizioni recate dal Codice Civile, Libro Terzo, in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la quietanza n. 10219 - del 29.5.1973 - di L. 10.000
quale somma spettante al Comune per il rifascio della licenza edilizia;

Vista la quietanza n. del di L.
quale deposito cauzionale di cui all'art. 114 del Regolamento Edilizio;

Concede il proprio

NULLA OSTA

alla ITALSIDER S.p.A. per eseguire l'ampliamento di cui sopra ;

In merito Case No. 4 Arch. del sp. postale N. 113046 Roma
 685 - in data 18.7.973 per L. 751.500 -

OPERE IN CEMENTO ARMATO POTRANNO AVERE INIZIO DOPO LA NOMINA DELL'ISPETTORE DA PARTE DELLA PREFETTURA

in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate :

- 1) - Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi ;
 - 2) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere ;
 - 3) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici ;
 - 4) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale ;
- Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo ;
- 5) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso ;
 - 6) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od a altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata ;
 - 7) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico ;
 - 8) - L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei lavori : da nominarsi prima dell'inizio dei lavori

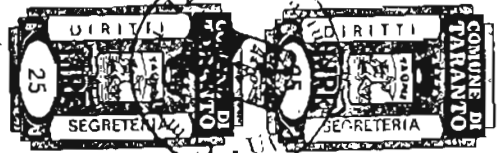
Costruttore : idem

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonchè le opere a struttura metallica devono essere eseguite secondo le norme della legge 5.11.1971 n. 1036.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli artt. 4-5-6-7-8 della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse, da parte del costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

Il committente titolare della licenza, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Taranto, li 28 Agosto 1973



Il Redattore



Il Sindaco

0121

COMUNE DI TARANTO

NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO



Vista la domanda del 1° ITALSIDER - S.p.A.
per essere autorizzato a costruire un deposito scoperto al laminatoio a freddo,
nell'ambito dello stabilimento Siderurgico sito

in questo Comune di Taranto in Via Appia;

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dall'Ing. Ilario
Carposio;

Vista la determinazione sindacale del 16.12.1975;

Sentito il parere della Commissione Edilizia, espresso in data -----;

Tenuto presente il riferimento del Tecnico Comunale;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 15.3.975

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Vista la legge 17 agosto 1942 N. 1150 e successive modificazioni;

Visto il verbale di linee e quote di cui all'art. 11 del Regolamento Edilizio, in data -----

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Viste le disposizioni recate dal Codice Civile, Libro Terzo in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la quietanza n. 3616 del 20.12.975 di L. 110.000=
quale somma spettante al Comune per il rilascio della licenza edilizia;

Vista la quietanza n. ----- del ----- di L. -----
quale deposito cauzionale di cui all'art. 114 del Regolamento Edilizio;
concede il proprio

NULLA OSTA

all'Italsider - S.p.A. - per costruire il deposito di cui sopra,

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di Edilizia, di Igiene e di Polizia Locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) - Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
 - 2) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere;
 - 3) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici.
 - 4) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale;
- Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 5) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
 - 6) - Gli assiti di cui, al paragrafo 3 od a altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;
 - 7) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
 - 8) - L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei lavori: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori

Costruttore : idem

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonchè le opere a struttura metalliche devono essere eseguite secondo le norme della legge 5.11.1972, n. 1086.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli articoli 4-5-6-7-8 della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse da parte del Costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

Il committente titolare della licenza, il Direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Taranto, li 22 dicembre 1975



Il Redattore

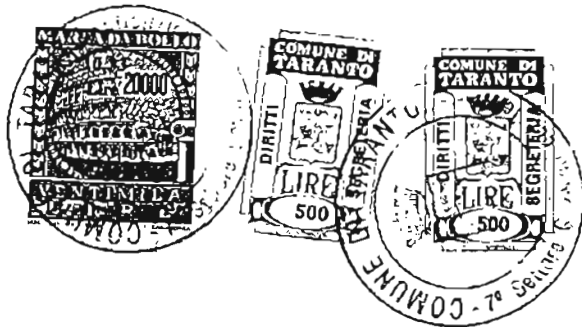


Il Sindaco

231



COMUNE DI TARANTO
7° SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO



Concessione n. 239

Anno 1998 Pratica n. 41

NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL DIRIGENTE

Vista la domanda dell'ILVA S.p.A. - C. F. 11435690158 -, per essere autorizzata a costruire, all'interno dello stabilimento industriale sito in Via Appia Km. 648 - un capannone destinato all'alloggiamento di un impianto di elettrozincatura nastri di acciaio;

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dall'Ing. Roberto Ravera - C. F. RVR RRT 50S29 L049K -;

Vista la legge 28-2-1985 n. 47;

Vista la legge 28-1-1997 n. 10;

Vista il parere favorevole della Commissione Edilizia, espresso in data 16/12/1998;

Visto il Verbale di constatazione redatto dal Tecnico Comunale in data _____;

Visto il parere favorevole espresso dalla ASL TA/1 in data 1/04/1999 prot. n. 1128;

Vista la quietanza n. 0186 del 20/07/1999 di £. 5.522.792= quale importo totale delle opere di urbanizzazione secondarie;

Vista la fidejussione bancaria / polizza cauzionale _____ n. _____ del _____ per £. _____ quale rimanente importo delle opere di urbanizzazioni primarie e secondarie;

Vista la quietanza n. _____ del _____ di £. _____ quale importo totale del costo di costruzione;

Vista la fidejussione bancaria / polizza cauzionale _____ n. _____ del _____ per £. _____ quale rimanente importo del costo di costruzione;

Visto l'atto di impegno per le aree da destinare a parcheggio registrato a Taranto in data _____ al n. _____ e trascritto alla Conservatoria dei RR. II. di Taranto in data _____ al n. _____;

Visto l'atto di asservimento delle aree libere registrato a Taranto in data _____ al n. _____ e trascritto alla Conservatoria RR. II. di Taranto in data _____ al n. _____ giusta Legge Regionale n. 56 del 31/05/1980;

Vista la nota rilasciata dal Comando Prov.le VV. F. in data 6/07/1999 prot. n. 8652; Visto il parere favorevole espresso dall'ASL TA/1 - Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - in data 20/03/1999 prot. n. 1185; Vista la documentazione presentata ai sensi della legge 46/90;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Viste le disposizioni recante dal Codice Civile, Libro Terzo in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la ricevuta n. 446 del 9/03/1998 di £. 200.000= quale somma spettante al Comune per il rilascio della concessione;

Vista la ricevuta n. _____ del _____ di £ _____ quale deposito cauzionale di cui al vigente Regolamento Edilizio;

concede il proprio

NULLA OSTA

all'ILVA S.p.A. per eseguire i lavori di cui sopra. Dovranno rispettarsi tutte le prescrizioni dettate dal Comando Prov.le VV.F. con nota n. 8652 del 6/07/1999;

significando che il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dalla data di rilascio della presente concessione edilizia e quello di ultimazione non superiore a tre anni, dalla data di comunicazione di inizio lavori e pena decadenza, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia Edilizia, di Igiene e di Polizia locale in conformità al progetto presentato a secondo le migliori norme della arte, perché riesca solido, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
2. Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che possono risentire delle esecuzioni di tali opere;
3. Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

4. Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale; Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, al lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
5. Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
6. Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna e vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;
7. A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita al rustico;
8. L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari etc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei Lavori: da nominarsi otto giorni prima dell'inizio dei lavori - Art. 6 R. E. -;

Costruttore: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori -;

Assistente ai lavori: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori -;

AVVERTENZE:

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonché le opere a struttura metallica devono essere eseguite secondo le norme della legge 5/11/1971, n. 1086.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli articoli 4 - 5 - 6 - 7 - 8 della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse, da parte del Costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

Il committente titolare della concessione, il Direttore dei lavori, e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

Taranto, li 27/07/1999



IL DIRIGENTE
 (Arch. V. DE PALMA)
 DIRIGENTE
 SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
 CAPO SERVIZIO TECNICO
 Arch. (Francesco STOLA)

283



COMUNE DI TARANTO
7° SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO



Concessione n. 343.....

Anno 1999 Pratica n. 65

NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL DIRIGENTE

Vista la domanda dell'ILVA S.p.A. - C. F. e P. IVA 11435690158 -, per essere autorizzata a costruire, all'interno dello stabilimento industriale sito in Via Appia Km. 648, un capannone destinato al decapaggio nastri in acciaio e treno di laminazione a freddo;

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dall'Ing. Roberto Ravera - C. F. RVR RRT 50S29 L049K -;

Vista la legge 28-2-1985 n. 47;

Vista la legge 28-1-1997 n. 10;

Visto il parere della Commissione Edilizia, espresso in data 30/07/1999;

Visto il Verbale di linee e quote redatto dal Tecnico Comunale in data _____;

Visto il parere favorevole espresso dalla ASL TA/1 in data _____ prot. n. _____;

Vista la quietanza n. 0212 del 25/10/1999 di £. 1.348.688= quale importo totale delle opere di urbanizzazione secondarie;

Vista la fidejussione bancaria / polizza cauzionale _____ n. _____ del _____ per £. _____ quale rimanente importo delle opere di urbanizzazioni primarie e secondarie;

Vista la quietanza n. _____ del _____ di £. _____ quale importo totale del costo di costruzione;

Vista la fidejussione bancaria / polizza cauzionale _____ n. _____ del _____ per £. _____ quale rimanente importo del costo di costruzione;

Visto l'atto di impegno per le aree da desunare a parcheggio registrato a Taranto in data _____ al n. _____ e trascritto alla Conservatoria dei RR. II. di Taranto in data _____ al n. _____;

Visto l'atto di asservimento delle aree libere registrato a Taranto in data _____ al n. _____ e l'ascritto alla Conservatoria RR. II. di Taranto in data _____ al n. _____ giusta Legge Regionale n. 56 del 31/05/1980;

Visto il parere favorevole rilasciato dall'ASL TA/1 prot. n. 1226 del 20/03/1999; Vista la documentazione presentata ai sensi della legge 46/90; Vista la nota rilasciata dal Comando Prov.le VV. F. in data 9/09/1999 prot. n. 10389;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Viste le disposizioni recante dal Codice Civile, Libro Terzo in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la ricevuta n. 1669 del 31/03/1999 di £. 200.000= quale somma spettante al Comune per il rilascio della concessione;

Vista la ricevuta n. _____ del _____ di £ _____ quale deposito cauzionale di cui al vigente Regolamento Edilizio;

concede il proprio

NULLA OSTA

all'ILVA S.p.A. per eseguire i lavori di cui sopra;

significando che il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dalla data di rilascio della presente concessione edilizia e quello di ultimazione non superiore a tre anni, dalla data di comunicazione di inizio lavori e pena decadenza, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia Edilizia, di Igiene e di Polizia locale in conformità al progetto presentato a secondo le migliori norme della arte, perché riesca solido, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
2. Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che possono risentire delle esecuzioni di tali opere;
3. Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

4. Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale; Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, al lavoro ultimato e anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
5. Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
6. Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna e vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;
7. A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita al rustico;
8. L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari etc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei Lavori: da nominarsi otto giorni prima dell'inizio dei lavori - Art. 6 R. E. -;

Costruttore: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori -;

Assistente ai lavori: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori -;

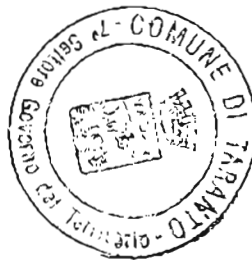
AVVERTENZE:

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonché le opere a struttura metallica devono essere eseguite secondo le norme della legge 5/11/1971, n. 1086.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli articoli 4 - 5 - 6 - 7 - 8 della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse, da parte del Costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

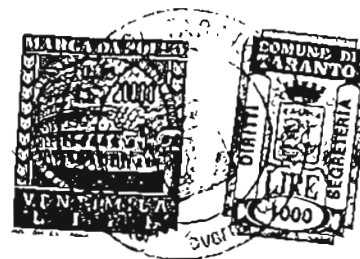
Il committente titolare della concessione, il Direttore dei lavori, e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

Taranto, li.....23/11/1999.....



IL DIRIGENTE
 IL DIRIGENTE (Arch. Vincenzo DE PALMA)
 7° SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
 (Arch. Vincenzo DE PALMA)

297



COMUNE DI TARANTO
7° SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Concessione n. 235

Anno 2000 Pratica n. 112

NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL DIRIGENTE

Vista la domanda dell'ILVA S.p.A. - C. F. e P. IVA 11435690158 -, con la quale chiede di essere autorizzata a costruire un capannone in struttura metallica da destinarsi ad impianto di zincatura a caldo di nastri in acciaio sito all'interno dello stabilimento industriale in Via Appia Km. 648;

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa, progettati dall'Ing. Roberto Ravera - C. F. RVR RRT 50S29 L049K -;

Vista la legge 28-2-1985 n. 47;

Vista la legge 28-1-1997 n. 10;

Vista il parere favorevole della Commissione Edilizia, espresso in data 18/07/2000;

Visto il Verbale di constatazione redatto dal Tecnico Comunale in data _____;

Visto il parere favorevole espresso dalla ASL TA/1 in data 21/03/2000 prot. n. 1116;

Vista la quietanza n. 0153 del 25/09/2000 di £. 11.651.640= quale importo totale delle opere di urbanizzazioni secondarie;

Vista la fidejussione bancaria / polizza cauzionale _____ n. _____ del _____ per £. _____ quale rimanente importo delle opere di urbanizzazioni primarie e secondarie;

Vista la quietanza n. _____ del _____ di £. _____ quale importo totale del costo di costruzione;

Vista la fidejussione bancaria / polizza cauzionale _____ n. _____ del _____ per £. _____ quale rimanente importo del costo di costruzione;

Visto l'atto di impegno per le aree da destinare a parcheggio registrato a Taranto in data _____ al n. _____ e trascritto alla Conservatoria dei RR. II. di Taranto in data _____ al n. _____;

Visto l'atto di asservimento delle aree libere registrato a Taranto in data _____ al n. _____ e trascritto alla Conservatoria RR. II. di Taranto in data _____ al n. _____ giusta Legge Regionale n. 56 del 31/05/1980;

Vista la documentazione presentata ai sensi della legge 46/90; Visto il parere favorevole espresso dalla ASL TA/I in data 18/05/2000 prot. n. 2810/SD; Vista la nota rilasciata dal Comando Prov.le VV. F. in data 20/09/2000 prot. n. 13882; Vista la relazione geologica;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13;

Vista la legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Viste le disposizioni recante dal Codice Civile, Libro Terzo in materia di proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, n. 530;

Vista la ricevuta n. 2310 del 29/05/2000 di £. 200.000= quale somma spettante al Comune per il rilascio della concessione;

Vista la ricevuta n. _____ del _____ di £ _____ quale deposito cauzionale di cui al vigente Regolamento Edilizio;

concede il proprio

NULLA OSTA

all'ILVA S.p.A. per eseguire i lavori di costruzione di un capannone in struttura metallica da destinarsi ad impianto di zincatura a caldo di nastri in acciaio sito all'interno dello stabilimento industriale in Via Appia Km. 648;

significando che il termine per l'inizio dei lavori non potrà essere superiore ad un anno dalla data di rilascio della presente concessione edilizia e, quello di ultimazione, non superiore a tre anni, dalla data di comunicazione di inizio lavori a pena di decadenza, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia Edilizia, di Igiene e di Polizia locale in conformità del progetto presentato, perché riescano solidi, igienici, decorosi ed atti alla loro destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
2. Che, non siano ingombrate le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e assicurate, quanto è possibile, gli incomodi che possono risentire delle esecuzioni di tali opere;

3. Che, il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
4. Che, per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale; Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, al lavoro ultimato anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
5. Che, se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietari per i provvedimenti del caso;
6. A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita al rustico;
7. L'Ufficio Comunale si riserva dalle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari etc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Direttore dei Lavori: da nominarsi otto giorni prima dell'inizio dei lavori - Art. 6 R. E. -;

Costruttore: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori -;

Assistente ai lavori: da nominarsi prima dell'inizio dei lavori -;

AVVERTENZE:

Le opere in conglomerato cementizio armato normale o precompresso nonché le opere a struttura metallica devono essere eseguite secondo le norme della legge 5/11/1971, n. 1086.

Si richiamano in particolare le norme contenute negli articoli 4 - 5 - 6 - 7 - 8 della stessa legge con avvertenza che le opere sopra elencate non possono avere inizio se non dopo la denuncia delle stesse, da parte del Costruttore all'Ufficio del Genio Civile di Taranto.

Il committente titolare della concessione, il Direttore dei lavori, e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

Taranto, li 27/09/2000



IL DIRIGENTE
(Ing. Cataldo RUSSO)

01.155

BOLLO

ORDINE PER IL COMMITTENTE

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI TARANTO

Oggetto: DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ EDILIZIA (1) L. 662/96

relativa: all'unità immobiliare / alle unità immobiliari / all'intero edificio(2) sito

in Via/Località STABILIMENTO ILVA - VIA APPIA n. 648 piano

ad uso NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO A SERVIZIO E AMMOBILIA -
MENTO DI QUELLO ESISTENTE CONNESSO ALLA PRODUZIONE DEL LOMINATOIO
costruito con licenza/concessione edilizia n. A FREDDO del

LIC. EDILIZIE ELENCATE IN RELAZIONE
ed identificata catastalmente NCT/NCEU al Foglio part. sub. cig.

di proprietà di (3) ILVA SPA

I SOTTOSCRITTI ING. LUIGI CAPOGROSSO
DR. GIUSEPPE SANSONE (codice fiscale)

residente in c/o ILVA SPA - 74100 TARANTO in qualità di (3) PROCURATORI

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 60 punto 7 lettera 4 f della Legge n. 662/96 che darà inizio alla
esecuzione di opere edilizie illustrate nella relazione tecnica e dagli elaborati progettuali non prima di 20 gg. dalla
data del deposito della presente denuncia;

NOMINA

quale tecnico progettista: ING. ROBERTO RAVERA

quale Direttore dei Lavori: ROBERTO RAVERA

quale impresa esecutrice: EDI TS. s.r.l. - Unipersonale
Via S. Lucia, 1
74024 MANDURIA (Taranto)
Cod. Fisc e Part. IVA: 02177160732

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di Taranto
Dott. ROBERTO RAVERA 50523 LO 49 K
16.033

Taranto, li

2/500
11.3.93

Dichiarante
[Signature]

LA PRESENTE COPIA, SE CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO, È TITOLO ABILITANTE ALLA EFFETTUAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI E TIENE LUOGO DELLE AUTORIZZAZIONI.

(1) Da presentare in duplice copia di cui una con marca da bollo (tariffa vigente).
(2) INDICARE NOME E COGNOME SE PERSONA FISICA, NEGLI ALTRI CASI NOME DELLA SOC., COOP. ENTE, ETC
(3) PROPRIETARIO, O CONDUTTORE, O LEGALE RAPPRESENTANTE.

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA

Il sottoscritto ROBERTO RAVERA
(Codice Fiscale RVRRT50529L04PK) iscritto all'Albo/ordine degli INGEGNERI
della Provincia di Taranto al n. 883 con studio in ILVA, via
via Appia Km. 648 tel. 481.2679
su incarico del Sig. ILVA spa residente in Taranto
via Appia Km. 648, esperiti i necessari accertamenti

DICHIARA

- che il suddetto immobile non è oggetto di domanda di condono edilizio, ai sensi della legge 47/85;
- che le opere da eseguirsi non alterano quanto richiesto con istanza di condono del
prot., ai sensi della legge 47/85, verificata la competenza della documentazione allegata
alla predetta istanza di condono ai sensi dell'art. 31 della L. 47/85.
- di essere consapevole che il progettista assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica
necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale;
- che è stata acquisita tutta la documentazione prevista dal vigente regolamento edilizio;
- di essere a conoscenza che, nei casi di falsa attestazione di cui all'art. 2 comma 60 punto 7 della
L. 662/96, l'Amministrazione ne dà comunicazione al competente ordine professionale ai sensi dell'art. 2
comma 60 punto 15 della stessa legge.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE

VEDI RELAZIONE ALLEGATA





ASSEVERA

- che l'area su cui le opere saranno realizzate insiste su area destinata dal Piano Regolatore Generale Vigente in

che

(*) che le suddette opere:

- a) non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici e regolamenti comunali in materia, vigenti o adottati alla data della presente relazione;
b) non comportano modifiche della sagoma della costruzione, e dei prospetti;
c) non comportano/comportano occupazione del suolo pubblico per MQ e per gg;
d) non modificano la destinazione d'uso della singola unità immobiliare o della costruzione;
e) non recano pregiudizio alla statica dell'immobile;
f) rispettano le originali caratteristiche costruttive (limitatamente ad immobile compreso in Zona A di cui al D.M. 2 aprile 1968 pubblicato nella G.U. n. 97 del 16 aprile 1968);
g) non contrastano con le vigenti norme di sicurezza ed igienico sanitarie;
h) non sono assoggettati alle disposizioni di cui alle leggi 1° giugno 1939, n. 1089, 29 giugno 1939 n. 1497, e 6 dicembre 1991 n. 394, ovvero a disposizioni immediatamente operative dei piani aventi la valenza di cui all'art. 1-bis del decreto legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, o della legge 18 maggio 1989, n. 183, non sono compresi nelle zone omogenee A di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 97, del 16 aprile 1968, non sono comunque assoggettati dagli strumenti urbanistica discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-architettoniche e storico-testimoniali;
i) recinzione: il suolo non è interessato da procedure espropriative in corso, nè da progetti di opere pubbliche già approvati e pubblicizzati secondo le norme di legge.
l) sono eseguibili ai sensi dell'art. 2 comma 60 punto 7 lett della Legge 662/96, si impegna, inoltre, ad emettere a fine lavori un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato.
m) non interessano/interessano zone sottoposte a vincolo ideologico ai sensi del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267;
n) che il progettista deve emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato.

Allegati: - elaborati grafici ai sensi del vigente regolamento edilizio.

RELAZIONE - DIS 80457 - DIS 379.210.00 - IMPIANTO DI TERRA

Taranto, li

Cancellare le voci che non interessano.

NEL CASO CHE IL DIRETTORE DEI LAVORI NON È LO STESSO DEL TECNICO ASSEVERANTE

I sottoscritti

iscritti all'Albo/ordine

della Provincia di

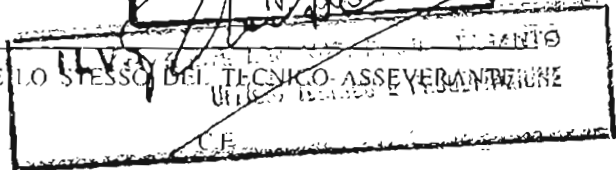
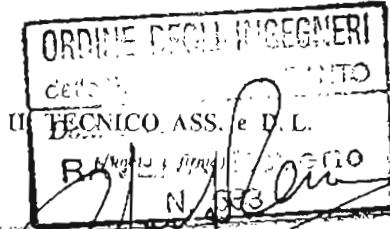
abitanti con studio in

via

n

tel. accetta ed è a conoscenza di quanto riportato nella relazione tecnica di asseverazione.

IL TECNICO D. L. (timbro e firma)



SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO



COMUNE DI TARANTO 7° SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

Si certifica l'avvenuto deposito ai sensi dell'art. 2 L. 662/96, della presente domanda di inizio lavori accompagnata dalla tagliata relazione e prima di un tecnico abilitato, nonché degli elaborati progettuali.

Taranto, li 11 MAR. 1998

03/21
A.A.



COMUNE DI TARANTO
RIPARTIZIONE III

LAVORI PUBBLICI - SERVIZI TECNICI

16/11 Taranto

ANTE 1967

74100 Taranto li, 9 OTT 1968

N. 48751

Risposta al N. 1111/241

del

Allgati N. 2

OGGETTO: Ampliamento IV Centro Siderurgico di Taranto.-



ITALSIDER S.p.A.

Stabilimento di

74100 TARANTO

Con riferimento all'istanza in oggetto ed agli allegati tecnici si prende atto della decisione del Comitato per la programmazione economica emessa nella riunione del 19.1.1968, relativa alla attuazione del programma di potenziamento del IV Centro Siderurgico di Taranto mediante la costruzione, l'ampliamento e la trasformazione dei vari impianti che lo compongono.

Sentito il parere della Commissione Edilizia, il progettato ampliamento é approvato in linea di massima significando che codesta Società dovrà presentare i progetti relativi a ciascuna nuova costruzione o alla trasformazione delle costruzioni esistenti o ad opere infrastrutturali, nei modi previsti dal vigente regolamento edilizio ed ottenere le relative licenze di costruzione.

Si fa presente che nessuna opera potrà essere iniziata senza la prescritta licenza.

Si restituisce copia dell'istanza e della planimetria allegata con il visto di approvazione.-

IL SINDACO